



Asilo Infantile Principessa Cristina di Belgioioso

ENTE EDUCATIVO – ETS

VIA CROCE ROSSA, 9

20085 LOCATE DI TRIULZI (MI)

TEL. 02.9079250

E-mail: info@scuolacristinabelgioioso.com

www.scuolacristinabelgioioso.com

Pro manuscripto

Ad uso della Scuola dell'Infanzia "Principessa Cristina di Belgioioso"



INDICE

La storia della nostra scuola	pag. 4
La scuola dell'infanzia	» 5
Una scuola di ispirazione cristiana	» 8
Il progetto educativo-didattico per il triennio 2022-2025	» 9
La comunità educante	» 19
La Sezione Primavera: uno spazio per i <i>piccolissimi</i>	» 20
L'autovalutazione della scuola	» 23
Alcune proposte formative per i genitori	» 24
L'organizzazione scolastica	» 25
Gli spazi e i locali	» 28
Gli organismi di partecipazione	» 30
Regolamento interno	» 32



Asilo Infantile
**Principessa
Cristina di Belgioioso**

Piano Offerta Formativa Triennale
(P. T. O. F.)

Triennio 2022 - 2025

LA STORIA DELLA NOSTRA SCUOLA

L'Ente prende il nome dalla "PRINCIPESSA CRISTINA DI BELGIOIOSO" (nasceva il 28 giugno 1808 - moriva il 15 luglio 1871) la quale nel suo ultimo periodo di vita aveva approntato dei locali per ospitare (dare asilo) i bambini locatesi indigenti che in quel periodo erano la quasi totalità.

Dopo la sua morte nasce un comitato per L'ASILO INFANTILE PRINCIPESSA CRISTINA DI BELGIOIOSO, che istituisce questo ENTE il 6 novembre 1874 (siamo in possesso del documento che ne annuncia la nascita) per continuare l'opera meritoria svolta dalla PRINCIPESSA.

Agli inizi del 1900 viene stipulata una convenzione con una congregazione religiosa femminile, le "SUORE ADORATRICI DEL SS. SACRAMENTO" con sede generalizia a Rivolta d'Adda (CR) che hanno nel loro carisma l'opera educativa a favore dei bambini.

Il 29 maggio del 1909 viene redatto lo "STATUTO DELL'ENTE" a firma del Sen. LUDOVICO TROTTI BENTIVOGLIO - PRESIDENTE (erede CRISTINA DI BELGIOIOSO) - VAJANI NATALE e il SACERDOTE DON EDOARDO BOTTINI, e approvato dal Primo Ministro GIOLITTI che è rimasto in vigore fino a dicembre del 1997 e che è stato revisionato.

La costruzione dell'attuale sede viene deliberata il 4 marzo 1935 dal Consiglio Direttivo avente per Presidente il Sig. ROMANONI EDOARDO, personaggio facoltoso e molto conosciuto dai Locatesi, avvalendosi dei contributi di cittadini.

Locatesi più o meno abbienti ed anche del contributo dell'Amm.ne Comunale che partecipa con la considerevole somma di lit. 17.000.

Si evince che l'amministrazione era a cura di un Consiglio Direttivo e l'azione educativa era affidata alle Rev.de Suore.

La passione educativa delle Suore e il loro radicamento nel territorio hanno permesso alla nostra scuola di essere un punto di riferimento per la comunità. Le religiose hanno coperto interamente l'organico richiesto per il funzionamento: insegnanti, personale di cucina e personale ausiliario fino al 1960; da quel momento inizia l'inserimento in organico di personale laico docente e non docente. Con la chiusura dell'anno scolastico 2004-2005 le Suore hanno ricevuto nuovi incarichi e l'organico è ora interamente composto da personale laico.

Il 6 Settembre 2022 l'Ente Asilo Infantile Principessa Cristina di Belgioioso viene iscritto al registro unico nazionale terzo settore, con la nuova denominazione di "Ente Educativo Principessa Cristina di Belgioioso – ETS", che gestisce la Scuola dell'Infanzia e la sezione Primavera.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia, integrando l'opera fondamentale della famiglia, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni d'età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini il consolidamento della propria identità, lo sviluppo dell'autonomia, l'acquisizione di competenze, l'avvio alla cittadinanza.

La nostra scuola non mira ad uniformare gli obiettivi e i risultati, ma stimola la crescita ed il raggiungimento dei traguardi di ogni singolo bambino, rispettandone l'originalità, l'unicità e le potenzialità. Tra l'altro, lo fa riconoscendo le famiglie dei piccoli alunni come una risorsa, da inserire in una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise.

Il curriculum della nostra scuola ha come riferimento le nuove Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 4 settembre 2012.

Nelle *Indicazioni* troviamo scritto che "i bambini sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento, di conferme e di serenità e, al contempo, di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali, di ritualità, ripetizioni, narrazioni, scoperte": tutto questo cerchiamo di offrire con impegno ed entusiasmo ai bambini che ci vengono affidati. E ancora leggiamo: "gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo" attraverso "l'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori".

La progettazione curricolare si prefigge alcuni traguardi per lo sviluppo della competenza sulla base di cinque grandi campi di esperienza:

1. IL SÉ E L'ALTRO

“Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.”

2. IL CORPO E IL MOVIMENTO

“Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.”

3. IMMAGINI, SUONI E COLORI

“Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l’ascolto della musica e per la fruizione di opere d’arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.”

4. I DISCORSI E LE PAROLE

“Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.”

5. LACONOSCENZA DEL MONDO

“Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell’operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.”

UNA SCUOLA D'ISPIRAZIONE CRISTIANA

La Scuola dell’Infanzia Principessa Cristina di Belgioioso è una scuola d’ispirazione cristiana, aderente alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne) e all’A.M.I.S.M. (Associazione Milanese Scuole Materne).

In uno spirito di accoglienza verso tutti, guarda ciascun bambino con la consapevolezza che è preziosa creatura di Dio.

Nella sua tensione educativa la scuola si lascia guidare dai valori della religione cattolica, valori che si impegna a vivere e a trasmettere ai bambini stessi.

Diventa così l’ambiente di annuncio della “Buona Novella”, in sintonia con gli sforzi educativi delle singole famiglie e dell’intera comunità cristiana nella quale è inserita.

IL PROGETTO EDUCATIVO-DIDATTICO

per il triennio 2022 - 2025

Dal settembre del 2020 all'interno del sistema scolastico italiano è stata riportata al centro dell'attenzione la questione *della tutela dell'ambiente e la promozione della cultura ambientale* per coinvolgere da vicino le nuove generazioni ed avviare un reale cambiamento sociale e climatico.

Secondo il Ministero dell'Ambiente l'intervento educativo è “uno strumento fondamentale per sensibilizzare i cittadini e le comunità ad una maggiore responsabilità ed attenzione alle questioni ambientali e al buon governo del territorio.”

Per questo motivo, per l'anno scolastico 2022-2023 abbiamo scelto come sfondo integratore della nostra progettazione il tema **dell'educazione ambientale** (“*Una stupenda avventura: dall'inizio del Creato alla Natura che ci circonda*”) che ha alla base ben definiti **gli obiettivi** stabiliti dall'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, tra i quali:

- consumo e produzione responsabile in un'ottica sostenibile
- riduzione totale delle disuguaglianze nel mondo e sconfitta della fame
- parità di genere
- garanzia di acqua pulita
- istruzione di qualità equa ed inclusiva e pari opportunità di apprendimento per tutti

e **le azioni** da fare adottare a tutti per proteggere l'ambiente:

- adozione di prodotti alimentari sostenibili
- riciclo della plastica e dei materiali compostabili attraverso la raccolta differenziata
- utilizzo dei mezzi di trasporto
- gestione attenta dell'acqua e della elettricità.

L'azione didattica educativa si ispira ad una **pedagogia attiva** che promuove l'esperienza e l'esplorazione della realtà che ci circonda, e insieme all'interazione quotidiana con gli adulti e i compagni permetterà di portare i bambini a riflettere sulla necessità di seguire norme di comportamento corrette e comuni per star bene nell'ambiente in cui si vive.

La scuola riveste un ruolo primario **nell'educare e nel ri-educare** a un forte senso di responsabilità: agli adulti quindi il compito di dare il buon esempio perché siamo chiamati tutti a fare la nostra parte nelle azioni di ogni giorno.

La programmazione attuata coinvolgerà anche le famiglie attraverso varie iniziative proposte nel corso dell'anno, poiché i bambini hanno bisogno di avere modelli adulti di riferimento che siano consapevoli, coscienti e rispettosi dell'ambiente e del prossimo: persona, animale o pianta che sia.

La proposta educativo-didattica si sviluppa poi generalmente attraverso ATTIVITA' LABORATORIALI che permettono di condurre percorsi rivolti a piccoli gruppi di bambini omogenei per età, definendo obiettivi diversificati in base all'età dei bambini e individuando spazi, materiali e attività maggiormente adatti per ciascuna fascia d'età.

Tuttavia l'emergenza sanitaria che ci ha coinvolti nei due anni precedenti ha richiesto una rivisitazione da parte del Collegio dei Docenti della propria progettazione educativo-didattica e, sempre in un'ottica di cautela come suggerito dalle linee guida dell'Istituto Superiore di Sanità dell'agosto 2022, anche durante quest'anno scolastico viene temporaneamente sospesa la proposta di attività laboratoriali a livello di intersezione: lo spazio di esperienza e apprendimento diventa esclusivamente quello del gruppo classe, diversamente declinato in base all'età dei bambini dalla medesima insegnante titolare della sezione. Nulla viene mutato nella finalità: promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della competenza avviandoli al rispetto dell'ambiente.

Le attività laboratoriali, normalmente avviate a livello di intersezione, saranno quindi anche quest'anno proposte all'interno dei gruppi classe:

LABORATORIO DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (I.R.C.)

L'attenzione alla dimensione etica e religiosa nella crescita di ciascun bambino è la base su cui poggia l'I.R.C., che concepisce l'uomo come "persona" e ne riconosce la centralità. Tale insegnamento si colloca nel quadro delle finalità della scuola dell'infanzia e contribuisce alla formazione integrale dei bambini. In particolare, mira a promuovere la maturazione della loro identità anche nella

dimensione religiosa, valorizzando le loro esperienze personali e ambientali ed orientandoli a cogliere i segni espressivi della Religione cristiana cattolica.

Nella nostra proposta ci richiamiamo agli orientamenti della Conferenza Episcopale Italiana per il decennio 2010-2020 *“Educare alla vita buona del Vangelo”*.

Sono tre gli obiettivi fondamentali che vengono diversamente declinati per le tre fasce d'età dei bambini destinatari dell'IRC:

- osservare il mondo come dono di Dio creatore;
- scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentato dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane;
- individuare i luoghi dell'incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

Narrazioni di brani del Vangelo, drammatizzazioni, lettura di immagini e condivisione di esperienze sono alla base del nostro laboratorio e permettono ai bambini di partecipare attivamente e di attualizzare gli insegnamenti di Gesù.

LABORATORIO “DAL GESTO...AL SEGNO”

I bambini sono coinvolti in giochi motori che permettono una sperimentazione anche a livello corporeo dello spazio, dell'orientamento, delle forme. Altri giochi e attività esercitano l'intelligenza linguistico verbale (abilità meta-fonologiche) e l'intelligenza numerica (abilità logico-matematiche e numeriche). Queste proposte, assieme ad altre che vanno invece ad esercitare la motricità fine, sono facilitatori del futuro apprendimento della letto-scrittura. Il coinvolgimento in attività di carattere motorio, di esperienza sensoriale, di affinamento della motricità fine e dell'esperienza grafica favorisce un graduale processo di acquisizione delle competenze non solo strettamente grafiche, ma anche percettivo-motorie, relazionali, di consapevolezza e di stima di sé, bagaglio fondamentale per un futuro sereno passaggio alla scuola primaria.

LABORATORIO di attività di PRECALCOLO e PRESCRITTURA (rivolto a mezzani/grandi)

Si tratta di un laboratorio condotto dalle singole insegnanti con i bambini della propria sezione durante le ore pomeridiane, mentre i più piccoli si riposano. Con un approccio gradevole e giocoso si intende stimolare lo sviluppo delle capacità percettive e mnemoniche, delle abilità logiche, quantitative, numeriche e spazio-temporali. Fin dalla prima parte di ciascun anno scolastico abitiamo i bambini del gruppo dei grandi all'utilizzo del quadernone, secondo quanto concordato con le insegnanti della Scuola Primaria all'interno della Commissione Continuità. Il personaggio "Pittosauro" ci guida nella conoscenza e nella riproduzione dei primi grafismi, dapprima su grandi fogli bianchi appesi al muro su cui lavorare in verticale per poi spostarsi sul piano orizzontale e all'interno di uno spazio foglio sempre più piccolo.

L'offerta formativa si arricchisce ulteriormente grazie allo svolgimento dei seguenti progetti condotti da specialisti esterni:

IL LABORATORIO DI LINGUA INGLESE, condotto da uno specialista esterno per grandi, mezzani, piccoli e piccolissimi della sezione Primavera.

Il percorso didattico del laboratorio tiene conto del bisogno di coinvolgimento emotivo e corporeo dei bambini; viene promossa la scoperta della sonorità della lingua in una prospettiva comunicativa, sfruttando la caratteristica della spontaneità e permettendo al bambino di avvicinarsi ad un altro codice linguistico. Molteplici sono le situazioni di apprendimento: racconti mimati o drammatizzazioni, narrazioni con supporti di immagini, canzoncine, filastrocche, giochi motori.

IL LABORATORIO TEATRALE condotto dagli operatori dell'Associazione Teatro Laboratorio "La Tela del Ragno" di Locate di Triulzi e rivolto al gruppo dei grandi

La finalità del laboratorio è quella di creare attraverso l'utilizzo di storie un luogo in cui i bambini possano sperimentare diverse modalità espressive e comunicative, sviluppando così le capacità di raccontarsi e di inventarsi storie nuove, scoprendo le proprie capacità dal punto di vista espressivo-motorio. Il progetto laboratoriale si pone come obiettivi creare un percorso attraverso il quale l'oggetto d'uso comune diventa soggetto attivo dell'azione teatrale, partendo dal racconto di una storia attraversare e sperimentare giochi di parole e movimento.

IL PROGETTO "COSAMETTO IN CARTELLA!?"

(rivolto ai bambini che si preparano al passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e organizzato in collaborazione con il Centro Studi Sapienza di San Giuliano Mil.se)

Il progetto dà la possibilità di dedicare un momento di osservazione e valutazione del percorso di crescita dei bambini del terzo anno di scuola dell'infanzia. Attraverso la somministrazione di prove specifiche da parte di professioniste del Centro Studi Sapienza (solo per quei bambini i cui genitori abbiano aderito al progetto) si intende valutare le abilità di base considerate i precursori degli apprendimenti scolastici. Tale valutazione non solo sarà finalizzata ad evidenziare i punti di forza dei singoli bambini o loro eventuali fragilità, ma permetterà di fornire alle insegnanti indicazioni delle quali avvalersi per poter meglio incrementare e promuovere lo sviluppo globale dei bambini loro affidati.

L'iniziativa viene articolata in distinte fasi: alla prima fase di somministrazione ed esecuzione delle prove fa seguito un momento di restituzione dei risultati emersi all'interno di un colloquio individuale di confronto sia con i genitori sia con le insegnanti di riferimento. In base ai profili emersi si progettano piani di lavoro mirati per ciascun bambino, piani condotti dalle insegnanti stesse su supervisione delle psicologhe del Centro Studi.

Le insegnanti della scuola si occupano inoltre dei seguenti progetti:

❖ **IL PROGETTO DI EDUCAZIONE EMOTIVA**

La lettura delle fiabe è la via maestra per entrare in contatto con il mondo emotivo dei bambini. Con la fiaba si possono creare speciali occasioni di incontro in cui il bambino sperimenta ciò che ha visto e ascoltato. Ecco perchè questa proposta parte proprio dalla lettura di fiabe emotive, riconoscendone il grande valore educativo e terapeutico. Alla lettura segue la proposta di attività che aiutano i bambini a pensare, esprimere ed elaborare le proprie emozioni riguardo ai problemi e alle questioni affrontate dalla fiaba.

Aprire le porte al mondo della fantasia permette di liberare la creatività dei sentimenti. La fiaba aiuta il bambino a capire cosa sta provando e gli permette di riconoscere, distinguere, dare un nome alle proprie emozioni. Gli esercizi successivi forniscono un supporto per esprimersi in modo creativo, immaginativo e giocoso.

❖ **IL PROGETTO CONTINUITA'**

Nelle Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole dell'Infanzia (allegato A al D. Lgs. 19 febbraio 2004, n. 59) si legge che “una particolare attenzione dovrà essere riservata dai docenti al passaggio dei bambini che sono stati loro affidati, sia dal nido o dall'ambiente familiare alla Scuola dell'Infanzia, sia dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria. Il principio della continuità educativa esige che questo passaggio sia ben monitorato e che i docenti, nell'anno precedente e in quello successivo, collaborino, in termini di scambio di informazioni, di progettazione e verifica di attività educative e didattiche, con la famiglia, con il personale che ha seguito i bambini negli asili nido e con i colleghi della scuola primaria...”.

In quest'ottica la nostra scuola partecipa alle Commissioni Continuità che lavorano per uno scambio di informazioni sempre più significative relative ai bambini e sono promotrici di iniziative e attività che garantiscono un passaggio

sereno sia dagli asilo nido del territorio alla nostra scuola sia dalla nostra scuola dell'infanzia alla scuola primaria: visita della scuola accompagnati dalle proprie educatrici, conoscenza delle future insegnanti, accoglienza e “tutoraggio” da parte dei compagni più grandi, avvio di un'attività didattica che verrà ripresa e conclusa durante i primi mesi di frequenza nella nuova scuola durante il successivo anno scolastico, ecc.

Il progetto continuità, come meglio specificato nel paragrafo dedicato alla sezione primavera, viene realizzato attraverso modalità ludiche e creative anche per i bambini della sezione primavera che a settembre saranno inseriti nella nostra scuola dell'infanzia.

❖ **IL PROGETTO BIBLIOTECA**

Si organizzano delle uscite, suddivisi in sezioni, presso la Biblioteca Comunale di Locate di Triulzi. I bambini hanno così la possibilità di approfondire la conoscenza o di scoprire per la prima volta gli spazi e le persone che vi lavorano, sfogliarne i libri, capire il servizio del “prestito libri”, apprezzare la lettura di una storia in un ambiente a loro riservato e avvicinarsi così sempre più alla bellezza dei libri e al magico mondo della lettura.

❖ **I PROGETTI di PROMOZIONE DELLA SALUTE**

La nostra scuola in questi anni ha promosso e sviluppato le tematiche di educazione sanitaria declinate nei diversi progetti articolari all'interno della programmazione didattica.

L'esperienza accumulata negli anni di lavoro ci permette di sottoscrivere pienamente la proposta dell'Asl Milano 2: “Carissimo Pinocchio: una scuola che promuove la salute”. Attingiamo direttamente dal progetto:

“In una scuola che promuove la salute tutti i membri della comunità scolastica lavorano insieme per fornire ai bambini e giovani esperienze positive e strutture che promuovono e proteggono la salute. Studio e salute vanno mano nella mano.

Le scuole che promuovono la salute hanno lo scopo di fornire a studenti, genitori e staff le competenze per metterli in grado di influenzare attivamente la propria vita e le condizioni di vita”.

Scopo dell'intervento è quello di favorire l'autovalutazione da parte della scuola e di elaborare le strategie di miglioramento nelle sei aree individuate:

- Filosofia della Scuola
- Organizzazione e leadership
- Clima scolastico
- Curriculum educativo sulla salute
- Struttura e servizi
- Alleanze

Ispirandosi alle linee guida ogni scuola imposta e articola liberamente il proprio graduale percorso secondo le sue particolari esigenze, pianificando gli interventi da effettuare nell'anno scolastico”.

Il Collegio dei Docenti ha scelto così di fornire numerose opportunità di approfondimento di tematiche legate alla promozione della salute, sensibilizzando anche i più piccoli verso quei comportamenti che possono promuovere o danneggiare la salute propria e degli altri, ponendosi come obiettivo educativo il consolidarsi nei bambini di un atteggiamento di valorizzazione del sé.

Per queste importanti iniziative ci si avvale della collaborazione di esperti esterni, in alcuni casi solo in fase progettuale, in altri casi nella realizzazione delle attività stesse.

❖ PROGETTO DENTYNA E BAMBINI SORRIDENTI

Un progetto gratuito di prevenzione e sensibilizzazione verso i più piccoli e i loro genitori, per aiutare i bambini a non avere paura del dentista e a mantenere una bocca sana e un sorriso splendente. Il progetto comprende il racconto della storia di Dentyana, la visione di un cartone animato, un laboratorio pratico e un gioco educativo che permetterà di imparare a distinguere “i cibi buoni e i cibi cattivi”.

❖ PROGETTO “A SCUOLA DI SICUREZZA”

Il progetto, promosso dalla Regione Lombardia e dalla ASL Milano2, prevede lo svolgimento di un percorso educativo finalizzato all’acquisizione di comportamenti sicuri da metter in atto in quattro ambiti di vita quotidiana dei bambini: la casa, la strada, la scuola, il territorio e il tempo libero.

❖ Incontro di EDUCAZIONE STRADALE (rivolto ai bambini di 5 anni)

Si tratta di un’importante occasione di incontro con la Polizia Locale, che si mette a disposizione dei bambini presso il percorso “Belgiardino” di Milano, con vialetti completi di segnaletica stradale verticale ed orizzontale, trasmettendo in un clima giocoso grazie all’utilizzo di biciclettine alcune fondamentali regole di educazione stradale.

❖ PROGETTO “ALLA CONQUISTA DEL PASS PER LA CITTA’ DEL SOLE, UNA CITTA’ SENZA FUMO” (rivolto particolarmente ai bambini di 5 anni)

Attraverso una simpatica storia, vivacizzata grazie a drammatizzazioni, percorsi motori e altre attività che coinvolgeranno personalmente il gruppo di bambini, si offrono contenuti e strumenti per aiutarli a fare scelte positive verso se stessi e verso gli altri, e per sensibilizzarli a una futura e consapevole scelta di desiderare di non fumare.

L’INCLUSIVITA’

La scuola si impegna in un lavoro collegiale per accogliere e accompagnare i bambini portatori di bisogni educativi speciali, riconoscendoli risorsa per l’intera comunità scolastica.

L’analisi della Diagnosi Funzionale per i bambini diversamente abili (L.104/92) e un’osservazione sistematica dei bambini che presentano condizioni di fatica e per i quali vengono rilevati bisogni educativi speciali (D.M. 27 dicembre 2012) sfociano nella stesura rispettivamente di PEI (Piani

Educativi Didattici) e PDP (Piani Didattici Personalizzati) condivisi con le famiglie e gli specialisti.

La stesura del PAI (Piano Annuale d’Inclusività, secondo la Nota ministeriale 1551/2013) ha permesso negli anni di investire risorse per garantire all’intero collegio docenti la partecipazione a diverse opportunità formative, con specifici approfondimenti sul tema dell’autismo.

La Scuola ha inoltre previsto l’individuazione e la formazione di personale interno che potesse ricoprire il ruolo di insegnante di sostegno e assistente educativo.

EDUCAZIONE CIVICA

In linea con quanto previsto dalla Legge del 20 agosto 2019, n.20 e successive D.M. n. 35 del 22 giugno 2020, viene ufficialmente introdotta l’educazione civica anche nella nostra scuola dell’infanzia, con l’avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Il tema scelto per la progettazione annuale ben si presta per avviare una maggior consapevolezza dell’identità personale e la percezione di quelle altrui, favorite dal “viaggio attorno al mondo” e la conoscenza di altre culture.

Alla progressiva maturazione del rispetto di sè e degli altri viene dato spazio nell’adesione come scuola al Progetto *Living Peace International*, un percorso di educazione per la pace che attraverso la lettura di storie, la mediazione del gioco, della drammatizzazione e dell’attività grafica vede il coinvolgimento di tutti i bambini nella costruzione e nell’utilizzo di un “Dado della pace”.

LA COMUNITÀ EDUCANTE

La risorsa fondamentale della nostra scuola dell'infanzia è costituita dai bambini e dai loro genitori.

Scuola dell'infanzia:

I bambini iscritti sono suddivisi in tre sezioni eterogenee per età e partecipano ad attività di classe che concorrono a creare e mantenere un clima sociale ed affettivo nel riconoscimento dell'appartenenza ad un gruppo stabile che ha come riferimento un adulto e uno spazio precisi

- Sezione ROSSA - GIALLA
- Sezione VERDE
- Sezione BLU

Sezione primavera:

I bambini iscritti vengono inseriti all'interno di una sezione omogenea che ospita bambini dai 24 ai 36 mesi di età.

La SEZIONE PRIMAVERA: uno spazio per i “piccolissimi”

E' uno spazio in cui veogono garantiti il diritto al gioco e il desiderio di esplorazione tipico del bambino in questa fase di sviluppo; è un luogo dove i bambini possono apprendere l'arte del divertimento e dello stare insieme, ponendo le basi per il delicato inserimento nelle sezioni, eterogenee per età, della scuola dell'infanzia; è un servizio che risponde ai bisogni educativi e sociali delle famiglie sostenendole nel complesso ruolo educativo e permettendo loro di usufruire di un supporto logistico per far fronte alle differenti esigenze professionali o quotidiane.

La sezione primavera, quindi, offre alle famiglie un sostegno per promuovere la conciliazione delle scelte professionali e familiari, attraverso un affidamento quotidiano e continuativo dei propri piccoli a figure dotate di specifiche competenze professionali.

In questa cornice rimangono comunque in primo piano i bisogni del bambino: in primo luogo il bisogno di vivere un tempo “giusto” che non rincorra esigenze adulte e il bisogno di scoprire il mondo in prima persona, ma con un supporto educativo.

Queste le principali attività proposte ai bambini della sezione primavera:

CIRCLE TIME: è un momento di riunione tra piccoli e grandi, un rituale all'inizio della giornata di grandissima rilevanza sociale ed educativa; il “circle time” favorisce la conoscenza reciproca, la comunicazione, la cooperazione, così da creare un clima sereno in cui ognuno soddisfi il proprio bisogno sia di appartenenza sia di individualità. Seduti in cerchio al proprio posto, i bimbi partecipano attivamente alle attività proposte per iniziare la giornata: la preghiera all'angioletto, l'appello, la conta, il sole delle emozioni, che tempo fa, la settimana del pulcino, i camerieri... sono attività che permettono a tutti, anche ai più timorosi, di parlare e agire. Il circle time termina con alcune canzoncine;

MANIPOLAZIONE: è un'attività indispensabile perché consente l'acquisizione e la scoperta di nuovi elementi offerti dalla natura o da oggetti di uso quotidiano; si gioca con la pasta cruda e cotta, la farina gialla, i cereali, la terra, le foglie, la sabbia... La manipolazione di oggetti favorisce inoltre un maggior controllo oculo-manuale;

DANZA E MUSICA: giocando, cantando e danzando semplici filastrocche, canzoncine, nursery rhymes i bambini vengono stimolati a riscoprire ritmi e suoni magici noti sin dal grembo materno;

LETTURA E RAPPRESENTAZIONE DELLE FIABE: attraverso la fiaba il bambino ha la possibilità di immedesimarsi in personaggi reali o fantastici, di calarsi in ruoli differenti, stimolando la sua fantasia e creatività;

GIOCHI PSICOMOTORI: attraverso l'utilizzo del corpo, dello spazio e di materiale psicomotorio strutturato e non (palloni, cerchi, bastoni, cubi di spugna, teli, ecc.), i giochi psicomotori consentono al bambino di migliorare la propria capacità di deambulazione, alimentano la conoscenza delle possibilità di movimento del proprio corpo e rafforzano l'acquisizione dello schema corporeo.

GIOCO SIMBOLICO: intorno ai due anni si verifica uno straordinario incremento dell'attività simbolica e il bambino comincia a mostrare la capacità di capire il mondo attraverso l'uso dei simboli. Il termine "simbolico" deriva dal concetto di finzione: un oggetto o un'azione vengono utilizzati per rappresentare qualcos'altro. Anche il linguaggio e la gestualità si sviluppano quasi a pari passo portando il bambino ad avere il desiderio di comunicare.

Diventa allora importante allestire spazi e mettere a disposizione oggetti "veri", che potranno essere utilizzati dai bambini a loro piacimento, senza interventi esterni dell'adulto (le educatrici si limitano in questo caso a fare da supervisori), lasciando la libertà di "fingere di essere..." la mamma, il fruttivendolo, il dottore e altro ancora.

Inoltre i bambini partecipano ai seguenti laboratori:

IL LABORATORIO DI NATALE che permette la scoperta di alcuni simboli caratteristici del periodo natalizio: gli addobbi, le luci, l'albero di Natale,

Babbo Natale, le canzoni natalizie, ecc. Attraverso svariate attività ludiche e la presentazione di tecniche diverse (pittura, collage, manipolazione, ecc.) realizzeremo tante decorazioni per rendere il Natale ancora più magico. Il laboratorio si conclude con una speciale attività assieme a mamma e papà!

IL LABORATORIO DI LINGUA INGLESE, Una descrizione del laboratorio si trova nelle pagine precedenti.

IL “PROGETTO CONTINUITA’ tra sezione primavera e scuola dell’infanzia”. La presenza della sezione primavera all'interno della nostra scuola dell'infanzia permette la conoscenza e la condivisione di esperienze tra “piccoli” e “grandi”.

I bambini della sezione primavera nel corso dell'anno hanno la possibilità di vivere alcuni momenti significativi insieme ai bambini della scuola dell'infanzia e questo offre loro l'opportunità di intrecciare gradatamente nuove relazioni con i bambini più grandi e di familiarizzare con le insegnanti del triennio successivo, rendendo emotivamente più sereno il passaggio dalla sezione primavera alla classe della scuola dell'infanzia.

L'AUTOVALUTAZIONE della scuola

La scuola ha aderito al “Monitoraggio della qualità” promosso dall'AMISM (Associazione Milanese Scuole Materne) con valenza autovalutativa nel febbraio 2012.

Partendo dal presupposto che monitorare la qualità della propria scuola significa migliorare l'offerta educativa e quindi essere attendibili verso la comunità e le famiglie che fruiscono della nostra attività, sono stati distribuiti dei questionari da compilare in forma anonima e tabulate le relative risposte date da insegnanti, genitori, gestore e coordinatrice della scuola e altri soggetti esterni che, a vario titolo, avessero comunque una conoscenza della scuola. L'analisi delle risposte ai questionari ha mostrato un'elevata adeguatezza in particolare per quanto riguarda la personalizzazione degli interventi educativi, la disponibilità all'ascolto dei bisogni formativi di bambini e famiglie e la condivisione del progetto educativo tra le docenti. Ha inoltre permesso l'individuazione dei seguenti ambiti di miglioramento: la rispondenza della scuola alle esigenze del contesto sociale e la condivisione della proposta formativa da parte della famiglia. A questo riguardo gli appuntamenti con i rappresentanti dei genitori (almeno due all'anno con la convocazione del Consiglio d'Intersezione) sono diventati sempre più occasione di condivisione del progetto educativo-didattico con le famiglie e di verifica in itinere. Il Collegio dei Docenti riserva inoltre un incontro, al termine di ciascun anno scolastico, di verifica e autovalutazione non solo del proprio operato (progetti-laboratori-offerta formativa) ma anche di aspetti strutturali e organizzativi (orari, spazi) e delle proprie dinamiche interne relazionali.

Da più di dieci anni inoltre la scuola, avendo aderito alla Rete Locale delle Scuole Promotrici di Salute della ASL Milano2, si avvale dello strumento per l'autovalutazione del percorso SpS da compilare annualmente dalle scuole della Rete: tale strumento si è rivelato negli anni un ulteriore stimolo per individuare i punti di forza della scuola e le aree da migliorare.

La scuola inoltre sta proseguendo un percorso di riflessione e approfondimento circa il significato della documentazione e della valutazione, anche nella prospettiva di prepararsi alla futura compilazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione).

ALCUNE PROPOSTE FORMATIVE PER I GENITORI

PERCORSI DI FORMAZIONE PER GENITORI

I percorsi di formazione per i genitori vengono proposti ormai da alcuni anni in collaborazione con altre scuole del territorio. Tale iniziativa prevede una serie di appuntamenti lungo il corso dell'anno scolastico, alcuni dei quali proprio presso la sede della nostra scuola dell'infanzia. Per i genitori diventa un'importante occasione per riflettere, studiare e confrontarsi, con la guida e gli stimoli offerti da un esperto, rispetto a tematiche pedagogico-educative legate alla vita quotidiana dei figli. Riteniamo inoltre che possa essere considerata come una via di solidarietà percorsa da più famiglie, che insieme camminano cercando di risolvere problematiche, difficoltà, crisi, dubbi con il semplice strumento della comunicazione, dell'ascolto reciproco e dello scambio di esperienze.

I COLLOQUI DI CONSULENZA PEDAGOGICA E PSICOLOGICA

Ormai da diversi anni la scuola offre la possibilità di richiedere dei colloqui di consulenza con diversi professionisti come occasione di scambio di osservazioni e riflessioni sul vissuto quotidiano familiare e scolastico dei propri figli. La Pedagogista, inoltre, si occupa della supervisione del corpo docente: incontra periodicamente le insegnanti sostenendole nella loro attività pedagogico-educativa.

La scuola si avvale anche della consulenza di logopedisti e psicomotricisti che offrono supporto individuale alle insegnanti e alle famiglie su aspetti logopedici e psico motori. I professionisti ricevono su appuntamento.

L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

PRESIDENTE PRO TEMPORE: CARLO CREMASCOLI

Egli rappresenta l'Ente legalmente, presiede le riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei soci, vigila sulla corretta applicazione delle norme che regolano l'Ente e provvede all'esecuzione delle delibere di tali organi.

EQUIPE DI COORDINAMENTO di cui fanno parte:

LA COORDINATRICE, IL VICE-COORDINATORE E IL SUPERVISORE

L'equipe di coordinamento, nella figura della Coordinatrice, del Vice Coordinatore e del Supervisore, svolge le seguenti funzioni: sono le persone che

- curala tenuta dei seguenti documenti:
 - registro delle iscrizioni degli alunni;
 - registri delle sezioni;
 - fascicoli personali degli alunni (C.M. 339/92)
 - registri dei verbali degli organi collegiali
- convoca e presiede il Collegio dei Docenti della scuola;
- convoca e coordina il Consiglio di Intersezione e il Consiglio d'Istituto;
- coordina le attività di progettazione didattica e le iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa;
- svolge attività di osservazione in classe con gli insegnanti e gli alunni: ciò consente di elaborare, insieme con le insegnanti, interventi differenziati mirati a valorizzare la potenzialità di ogni singolo bambino e di individuare progetti educativi attenti alle esigenze di crescita e di sviluppo di ciascuno;
- vigila sul personale docente e non docente in servizio;
- segnala al legale rappresentante dell'Ente iniziative di aggiornamento e formazione in servizio del personale docente e non docente;

- promuove iniziative atte a favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola;
- propone percorsi di formazione e aggiornamento alle insegnanti;

Per altre competenze si fa riferimento alla circ. n° 44/02 emanata dalla FISM il 07/02/2002.

La Coordinatrice e il Vice Coordinatore sono presenti a scuola tutti i giorni dal lunedì al venerdì; ricevono previo appuntamento.

Completa l'equipe di coordinamento la presenza di un Supervisore.

Il collegio docenti formato da:

3 INSEGNANTI DI SEZIONE (Debora Malinverni, Daniela Califano, Cristina Redaelli)

1 INSEGNANTE DI SOSTEGNO (Silvia Pandolfi – titolare; Laura Mellani – in sostituzione)

2 EDUCATRICI DELLA SEZIONE PRIMAVERA (Anna Dossena, Tersilla Bargiggia)

1 ASSISTENTE EDUCATIVO (Daniele Bazzani)

Le insegnanti operano in modo unitario nel collegio dei docenti, che si riunisce almeno una volta al mese sotto la presidenza della Coordinatrice, per predisporre progetti e programmazione, concordare approcci e strategie metodologiche, accordare modalità comuni nelle osservazioni sistematiche e nella documentazione, verificare, valutare e rivedere metodi e percorsi scelti.

Ciascuna insegnante ha garantita la libertà didattica, fermi gli indirizzi programmatici della scuola. È inoltre fondamentale il modo personale di ciascuna di loro di testimoniare nel lavoro quotidiano l'adesione ai valori cristiani.

L'insegnante è responsabile dell'integrità morale e fisica degli alunni della sezione affidatale.

PERSONALE AUSILIARIO: SAVERIA IANNELLO, SAMUELA BERGONTI, ILEANA TIMIS (in congedo parentale straordinario fino al 31/12/2023), BIELINSKA OKSANA (in sostituzione).

Il personale ausiliario offre un importante aiuto per l'igiene e la pulizia dell'ambiente scolastico e per il servizio mensa. Esso collabora attivamente con il personale docente instaurando rapporti positivi sia con le insegnanti che con i bambini. La loro attività si svolge in stretta sintonia con il progetto educativo ed in quotidiana collaborazione con le insegnanti nella consapevolezza di quanto il lavoro del personale ausiliario influisca sul benessere psicofisico dei bambini e sulla funzionalità di tutta la scuola.

GLI SPAZI E I LOCALI

L'edificio usato per l'attività è una palazzina costruita nel 1935/36 composta da un piano rialzato, 1° piano e seminterrato ed è dotato dell'idoneità prescritta dalle norme VV.FF.

Lo spazio esterno consta di due cortili contigui di cui uno ombreggiato da alberi di alto fusto, con superficie complessiva di circa 1000 mq.

È attrezzato di giochi quali scivoli, grande costruzione e una pregevole casetta in legno in miniatura.

Al piano rialzato si accede mediante un'ampia scalinata che permette l'accesso a due sezioni nelle quali si svolge l'attività educativa.

Nell'ampio salone di forma rettangolare, trovano sistemazione, appoggiati alle pareti, gli armadietti in cui i bambini ripongono i loro oggetti personali.

Nell'antibagno sono sistemati gli appendini per gli asciugamani dei bambini, e si accede al servizio igienico per il personale e a quello dei bambini che è dotato di 6 bagnetti e 2 capienti lavandini attrezzati con sapone liquido.

C'è un piccolo locale con l'occorrente per le pulizie, che rimane sempre chiuso, ad uso esclusivo del personale di servizio.

Proseguendo si arriva ad un corridoio che porta alla segreteria dove sono riposti strumenti come computer, fotocopiatrice e varie scaffalature per la custodia dei documenti nonché un armadietto per il pronto soccorso.

Uscendo dalla segreteria una scala ci porta al seminterrato dove ci sono i locali cucina, una sala audio visivi, una piccola palestra per la psicomotricità, uno spazio laboratorio di manipolazione e un piccolo ripostiglio per il materiale didattico.

Dal salone del piano rialzato, per mezzo di una scala a doppia rampa, si accede al 1° piano dove trovano sistemazione altre due sezioni. In appositi spazi ci sono i servizi igienici relativi ad esse.

Da quest'anno scolastico sono stati predisposti dei nuovi locali ad uso esclusivo dei bambini iscritti alla sezione Primavera. Lo spazio a loro riservato è

suddiviso in aule adiacenti e comunicanti:

- un locale adibito per l'accoglienza e per lavori di gruppo
- un'aula per le attività ludico-didattiche
- una sala da pranzo
- un'aula per il riposo pomeridiano
- un antibagno con vaschetta/lavandino e un bagno con servizi igienici, vasca e fasciatoio
- inoltre i bambini della sezione Primavera utilizzeranno anche altri spazi della scuola dell'infanzia quali ad esempio la palestra per l'attività psicomotoria e il cortile per il gioco libero all'aperto.

GLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

Nella scuola materna “Principessa Cristina di Belgioioso” sono istituiti gli Organi Collegiali in analogia al DPR 416/74, al fine di realizzare la partecipazione nella gestione della scuola dando ad essa il carattere di una comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale e civica.

L’**Assemblea generale dei genitori** è costituita dai genitori delle bambine e dei bambini iscritti. Viene convocata una volta all’anno nel mese di Ottobre dalla coordinatrice.

L’assemblea esamina la relazione programmatica dell’attività della scuola, proposta dal Collegio dei docenti, ed esprime il proprio parere al P.O.F. ed altre iniziative scolastiche progettate.

Viene redatto sintetico verbale dalla coordinatrice.

Il **Consiglio di intersezione** è composto dai docenti in servizio nella scuola e da due genitori degli alunni per sezione, eletti dalle rispettive assemblee. Il Consiglio di intersezione viene convocato dalla coordinatrice e si riunisce, in ore non coincidenti con l’orario di funzionamento della scuola, con il compito di formulare al collegio dei docenti e al consiglio di Amm.ne dell’ENTE “Asilo inf. Princ. Cristina di Belgioioso” proposte in ordine all’azione educativa e didattica e ad iniziative innovative finalizzate all’ampliamento dell’offerta formativa. Alle riunioni del Consiglio viene invitato il legale rappresentante dell’ENTE.

Il consiglio si riunisce in via ordinaria due volte all’anno.

La funzione di segretario è attribuita dalla coordinatrice ad una delle docenti presenti.

L’**Assemblea di sezione** è formata dai genitori dei bambini di ciascuna sezione e designa due genitori rappresentanti per il Consiglio di intersezione. All’assemblea, normalmente convocata due volte all’anno, partecipano anche la coordinatrice della scuola e l’insegnante della sezione.

Si riunisce promuovendo una collaborazione fattiva tra Collegio dei docenti e genitori nella soluzione di questioni proposte dall'insegnante stessa responsabile della sezione.

Il **Collegio dei docenti**, composto dalla coordinatrice e dalle insegnanti della scuola, si riunisce almeno una volta al mese per:

- predisporre il P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa);
- curare la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica;
- valutare periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati;
- individuare interventi differenziati mirati a valorizzare la potenzialità di ogni singolo bambino, elaborando progetti educativi attenti alle esigenze di crescita e di sviluppo di ciascuno;
- studiare momenti e modi di collaborazione tra le insegnanti;
- approfondire ed aggiornare la propria preparazione professionale e condividere esperienze.

La **Commissione salute**, istituita in seguito all'adesione al progetto "Carissimo Pinocchio! Una scuola che promuove la salute", è composta dalla coordinatrice, da un'insegnante della scuola dell'infanzia, da un'insegnante della sezione primavera, da un membro del personale ausiliario e da alcuni genitori. Questa Commissione si riunisce tre-quattro volte durante l'anno scolastico per:

- stimolare e promuovere riflessioni sul benessere psicofisico dei nostri Bambini;
- proporre attività ed iniziative in linea con i progetti proposti dall'Asl;
- verificare e valutare il reale raggiungimento degli obiettivi prefissati.

REGOLAMENTO INTERNO

Per chiarire in modo sereno ed efficace quali siano le esigenze della vita comunitaria e della vita di ogni singolo soggetto a scuola si fa riferimento al “*regolamento della scuola*” consegnato separatamente all’atto dell’iscrizione.

Il Collegio dei Docenti con le Educatrici propone al Consiglio di Amministrazione di approvare l’aggiornamento del presente PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF) per gli anni scolastici 2022-2025 redatto ai sensi della Legge 107/2015 per la Scuola dell’Infanzia “Principessa Cristina di Belgioioso” paritaria con D.M. 488 del 27/02/2001.

Aggiornato per l’anno scolastico in corso durante il Collegio dei Docenti dell’11 Ottobre 2022

Esaminato e verificato dalla Coordinatrice pedagogico-didattica è stato presentato e approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 Ottobre 2022.

Tenuto conto che il documento è suscettibile di eventuali modifiche in itinere, che saranno tempestivamente comunicate a tutti gli utenti, il presente documento viene adottato da questa Scuola dell’infanzia.

Per il Consiglio d’Amministrazione

Carlo Cremascoli

Legale rappresentante

Per il Collegio docenti/educatrici

Francesca Murabito

Coordinatrice pedagogico-didattica